



Società Dante Alighieri



Dante racconta

15 - 29 novembre 2015

Mentre stiamo “chiudendo il numero”, arriva la notizia delle stragi di Parigi. Tutto ciò che potremmo dire sarebbe superfluo e sciocco, e si andrebbe ad aggiungere alle mille voci che già parlano, sui giornali, sul web, al bar, così come hanno parlato in precedenza, in occasione degli altri drammatici eventi del passato.

Allo stesso tempo, però, sentiamo di dover dire qualcosa, perchè anche il silenzio, in certi casi, significa “assenso”. Ci sono dei momenti in cui è necessario condannare ogni forma di violenza in modo fermo e chiaro. Per questo, abbiamo deciso di usare le parole di un grande scrittore scomparso, Tiziano Terzani, nella sua lettera inviata ad Oriana Fallaci all’indomani degli attentati dell’undici settembre:

“Chi ha qualcosa da dire si faccia avanti e taccia, diceva Karl Klaus. E’ vero, perchè certe concitate parole, pronunciate dalle lingue sciolte, servono solo a risvegliare i nostri istinti piu’ bassi, ad aizzare la bestia dell’odio che dorme in ognuno di noi ed a provocare quella cecita’ delle passioni che rende pensabile ogni misfatto e permette, a noi come ai nostri nemici, il suicidarsi e l’uccidere”.

Dove andremo a finire?

“Ai miei tempi era diverso”. Da quando “mondo è mondo”, cioè da sempre, gli “anziani” ripetono questa frase, infarcendola di nostalgia per i “bei tempi andati”, e i giovani fanno spallucce, perchè sanno che l’evoluzione passa prima per loro.

Di solito fa parte del gioco delle parti: gli anziani rimpiangono, i giovani amano il nuovo.

In questo caso, però, non mi vergogno di definirmi “anziana”, se questo vuol dire contestare il comportamento di molti genitori moderni nei

confronti della scuola e degli insegnanti.

“Quando ero piccola”, se un insegnante sgridava, o ancora peggio dava una punizione, gli studenti venivano sgridati anche dai genitori, e ricevevano una seconda punizione a rinforzo.

Oggi, invece, accade il contrario, così come è successo a Torino, in una scuola elementare: i genitori hanno aggredito una maestra, accusata di “sgridare troppo i bambini”.

Il “branco” di genitori ha accerchiato la maestra, insultandola e spintonandola; qualcuno sembra che abbia anche provato a picchiarla, ed è quest’ultima cosa che ha portato sui giornali una notizia che, altrimenti, sarebbe passata

inosservata, classificata come “vita quotidiana”.

Sempre più insegnanti, infatti, subiscono il “mobbing” dei genitori i quali, anzichè collaborare con la scuola per educare i figli, preferiscono arrogantemente contestare chi cerca di fargli notare che “il re è nudo”, ossia che loro non sono i bravi genitori che pensano di essere.

E in Danimarca com’è la situazione?

In questo numero:

Ma dove andremo a finire?.....1

Una statua misteriosa.....2

Grammatica.....2

Appuntamenti.....3

Una statua misteriosa

Sembra proprio che i Greci dell'antichità siano destinati a viaggiare: Ulisse, il viaggiatore più famoso, ha impiegato dieci anni per tornare a casa nella sua Itaca, e anche il "pugilatore" ha dovuto aspettare otto anni, prima di tornare a Roma.

In questo caso, la statua greca del pugile è stata in trasferta, prestata ai vari musei del mondo; ora, però, è tornata nel Museo Nazionale Romano di Palazzo Massimo, vicino alla stazione Termini.

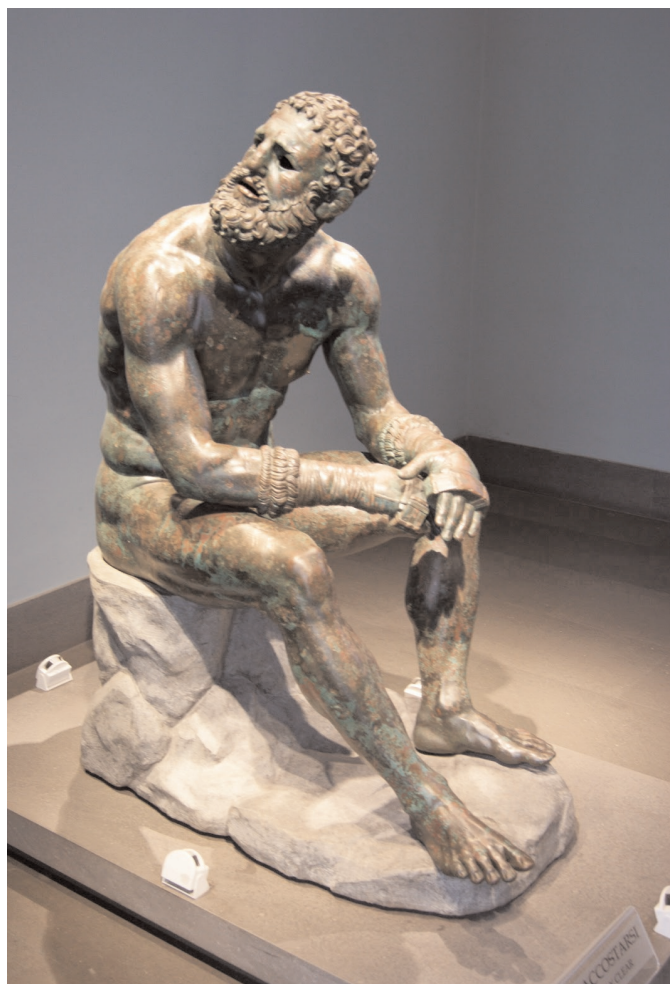
La scultura, ritrovata a Roma nel 1885 in circostanze misteriose, alta 128 centimetri e risalente alla seconda metà del IV secolo avanti Cristo, è stata accolta con tutti gli onori da politici e sportivi.

Il mistero intorno a quest'opera è fitto, e non si ferma al suo ritrovamento, ma si concentra soprattutto sul tema raffigurato. Normalmente, infatti, sia Greci, sia Romani, amavano presentare gli sportivi come uomini gloriosi, vittoriosi in seguito ad una competizione, oppure pronti a partecipare, o ancora nell'atto di gareggiare.

In questo caso, però, qualcuno ha deciso di immortalare nel bronzo un pugile stanco, con il viso un po' ferito e un atteggiamento "umano", ben lontano dalla postura trionfante a cui siamo abituati.

In più, non si sa se questa statua si trovas-

se in qualche stadio, in Grecia, e non si sa come e perchè sia arrivata a Roma, ossia non si sa quando sia cominciata la sua "odissea", quando abbia iniziato a viaggiare, prima di riuscire finalmente a trovare pace a Roma. O almeno così speriamo!



Grammatica

Sapete rispondere a queste domande difficilissime??

a) qual è il congiuntivo imperfetto di "piovere"?

- pioverebbe
- piovva
- piovesse

b) e il passato remoto di "cuocere"?

- io cuoeci
- io cossi
- io cocii

dallo scorso numero:

il ponte nella foto è il "**Ponte delle Torri**" di Spoleto, ponte-acquedotto di epoca romana.



Appuntamenti ed eventi

COSA SUCCEDERÀ “DI ITALIANO” NEI PROSSIMI QUINDICI GIORNI, O POCO PIÙ...

SECONDO LE VOSTRE SEGNALAZIONI ED I NOSTRI APPUNTAMENTI.

PER SEGNALARE UN EVENTO: dante.racconta@gmail.com

PER MAGGIORI INFORMAZIONI, E PER ISCRIZIONI, VISITARE IL SITO www.dante-alighieri.dk

Dove	Data	Evento	Organizzatore	Commento
Esbjerg	17 novembre	Ole Fournais: ”italiensk have- kunst – Fascinerende haver i Norditalien”	Dante Sydvest- Jylland	tutte le informazioni alla pagina www.dante- alighieri.dk/?p=3055
Hellerup	18 novembre	Morten Beiter: “Passione: per- sone e cibo in Italia”	Dante København, in collaborazione con l’Istituto Italiano di Cultura	tutte le informazioni alla pagina www.dante- alighieri.dk/?p=2895
Odense	26 novembre	Poul Breyen: “Pave Frans og den katolske kirkes aktuelle rolle og frem- tid i Italien”	Dante Odense	tutte le informazioni alla pagina www.dante- alighieri.dk/?p=3031
Aarhus	30 novembre attenzione: le prenotazioni chiudono il 23 novembre!!	Festlig sæso- nafslutning	Dante Aarhus	tutte le informazioni alla pagina www.dante- alighieri.dk/?p=1385